

VIA CRUCIS – VENERDÌ SANTO 2023
SANTA CROCE A QUINTO – SANTA MARIA A QUINTO



IO VI CONSOLERÒ

**TU CHE SEI SULLA CROCE DICI A NOI AFFATICATI “IO VI
RISTORERÒ”**

**TU CHE SEI SULLA CROCE DICI A NOI DELUSI “LA SPERANZA
VI DARÒ”**

**TU CHE SEI SULLA CROCE DICI A NOI TRIBOLATI “IO VI
CONSOLERÒ”**

**IN TE IO TROVO IL SENSO DI OGNI COSA,
IL MISTERO DELLA GIOIA.**

**IN TE IO TROVO IL SENSO DELLA VITA,
IL SEGRETO DELLA VERA FELICITÀ**

CANTO INIZIALE: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino.
Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già.
Aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

**Io ti sarò accanto, sarò con te.
Per tutto il tuo viaggio sarò con te. (2 volte)**

CELEBRANTE: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

INTRODUZIONE

Stasera, in questo cammino dietro la Croce di Gesù, vogliamo farci carico delle croci che in questo tempo affliggono l'umanità. Il nostro quotidiano è intessuto di croci, sono sotto i nostri occhi in mille sembianze, sono incollate al nostro vissuto. Le vogliamo affidare alle braccia aperte di Cristo che sono pronte ad accogliere i nostri dolori e che dalla cima del Calvario, è pronto a perdonare, a guarire, a fasciare le ferite, a carezzare le cicatrici. Davanti alla Croce è impossibile spiegare, si può solo "balbettare" qualcosa e pregare. Così ci accingiamo a compiere questa Via Crucis, nella consapevolezza della nostra fragilità e impotenza. Ma le parole di Gesù sono la nostra speranza e la nostra forza (cfr Mt 11,28-30) «*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. [...] Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita*» (vv. 28-29).

1° STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

**QUESTA STAZIONE È DEDICATA A CHI SOFFRE PER LA
MANCANZA DI LIBERTÀ RELIGIOSA**

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 12-15)

Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

VOCE

La mancanza di libertà religiosa è uno dei drammi che vivono alcuni popoli soggetti a dittature nel nostro tempo. Sono uomini e donne che non vengono neppure processati, li attende solo di essere “giustiziati”. Ma la loro morte non è certo una morte giusta, come non lo è stata per Gesù.

PREGHIERA

Gesù, tu che hai subito un processo “farsa” per colpe non commesse, apri con il tuo Spirito le menti e i cuori di chi condanna a morte persone innocenti, che vogliono mantenersi fedeli al proprio credo religioso. Fa’ che desistano dai loro propositi di morte e capiscano che rispettare la libertà degli altri è una delle strade che conducono a Dio.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

2° STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A CHI È OPPRESSO DALLA GUERRA

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 16-20)

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero sul capo.

VOCE

La morte di tanti innocenti nelle guerre che devastano oggi alcune nazioni, è lo specchio nel quale si riflette la Passione di Gesù. Come lui, intere popolazioni sono state spogliate di tutto, casa, lavoro, famiglia, territorio, per essere caricate di croci pesantissime..

PREGHIERA

Gesù, ti preghiamo perché tu sia vicino a coloro che, come te, stanno portando la croce enorme della guerra sulle loro spalle. Dona loro forza e coraggio perché nel cammino verso un territorio libero, possano incontrare persone disposte ad aiutarli, a condividere fatiche, a infondere speranza.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

3° STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A CHI È SOLO E SUBISCE

L'INDIFFERENZA DELLA GENTE

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 34-40)

Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

VOCE

La croce della solitudine e dell'abbandono è sperimentata da molti nel nostro tempo: pensiamo ai vecchi soli, ai poveri senza un tetto, a chi muore nell'abbandono, a migliaia di profughi condannati a un futuro senza speranza. Pensiamo all'indifferenza con la quale cerchiamo di

proteggere i nostri privilegi, il nostro benessere e le nostre sicurezze. Eppure abbiamo davanti esempi luminosi che ci insegnano la via della condivisione e della solidarietà come San Vincenzo De' Paoli. Ecco le sue parole “La carità quando dimora in un’anima occupa interamente tutte le sue potenze; nessun riposo; è un fuoco che agita continuamente: tiene sempre in esercizio, sempre in moto la persona una volta che ne è infiammata”.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu che sei caduto sotto il peso della croce, aiutaci ad essere solidali con i nostri fratelli più sfortunati, rendici testimoni autentici del tuo Vangelo, sostieni la tua Chiesa missionaria nel mondo e tutti quelli che dedicano la propria vita al prossimo nel tuo nome.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

4° STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

QUESTA STAZIONE È DEDICATA AI BAMBINI ABBANDONATI E VIOLATI NEI PROPRI DIRITTI

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35.51)

Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima”. Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Canto Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con te
di quel figlio che amavi.

Io vorrei tanto ascoltare da te
quello che pensavi
quando hai udito che tu non saresti più stata tua
e questo figlio che non aspettavi
non era per te.

RIT.: Ave Maria, ave Maria, ave Maria, ave Maria.

Io vorrei tanto sapere da te
se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe
successo di Lui.

E quante volte anche tu di nascosto piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero
ucciso per noi.

RIT.: Ave Maria, ave Maria, ave Maria, ave Maria.

Io ti ringrazio per questo silenzio
che resta tra noi.

Io benedico il coraggio di vivere
sola con Lui.

Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi
per ogni figlio dell'uomo che muore
ti prego così:

**RIT.: Ave Maria, ave Maria, ave Maria, ave Maria.
Ave Maria.**

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

5° STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

QUESTA STAZIONE È DEDICATA AI POPOLI POVERI

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirène che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

VOCE

Noi, abitanti nei paesi ricchi del mondo, siamo consapevoli che per salvaguardare i nostri privilegi, abbiamo imposto la croce della miseria, della fame, della sete, della mancanza di una degna abitazione, dell'impossibilità di esprimere la propria cultura, della privazione dei loro diritti, ai poveri della terra. Il grido dei popoli oppressi ci raggiunge, attraverso le notizie di tutti i giorni, attraverso le immagini di guerra che ci esprimono con tutta la loro forza le contraddizioni in cui siamo immersi. Cosa fare?

Sentiamo le parole di Papa Francesco: *E' decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si valorizzano le capacità di tutti. [...] I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere.*

PREGHIERA

Signore insegnaci a contrapporre alla logica della sopraffazione la logica della condivisione, perché il mondo in cui viviamo possa davvero diventare luogo di pace.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

6° STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

QUESTA STAZIONE È DEDICATA AGLI AMMALATI

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is. 53, 2-3).

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

VOCE

Tanti sono gli ammalati che soffrono senza speranza di guarigione, tante sono le famiglie che si devono prendere cura di qualcuno che è schiacciato da una malattia. Se potessimo scegliere, sceglieremmo un'altra via e un'altra vita, non certamente quella in cui dobbiamo farci carico della croce così pesante di un nostro caro da accudire. Tuttavia, è proprio così che si compie la sequela di Cristo: Maria Cristina Ogier è stata capace di camminare con Gesù anche nel dolore. Infatti, malata da quando era piccola ha saputo fare come la Veronica alleviando le croci di tanti malati e sofferenti.

PREGHIERA

Nel gesto della Veronica si riflettono i gesti di tante madri di oggi che vivono la sofferenza di figli affetti da malattie incurabili. Queste madri sono eroine silenziose del nostro tempo, che cercano con gesti di amore e di dedizione di alleviare i dolori dei figli per migliorare il percorso della loro vita. Gesù, fa' che anche noi si possa essere uomini e donne pietosi e misericordiosi.

Ricordiamo qui la tragica esperienza vissuta da una famiglia del nostro quartiere e preghiamo per loro affinché la vicinanza di tante persone amiche possa confortare i superstiti in questa loro personale Via Crucis

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

7° STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A CHI È SCHIACCIATO DALLA RASSEGNAZIONE

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9, 24)

Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.

VOCE

Quante persone nella nostra società, a causa della malattia fisica o mentale, di una crisi economica o di disagi familiari, si trovano prostrati da una croce che non sanno come fare a portare avanti. Grande è la tentazione di non rialzarsi, o di ricorrere a mezzi ingannevoli come la droga, oppure di farla finita con la vita. Anche Gesù è caduto e ci ha insegnato a rimetterci in piedi e a percorrere la via fino alla fine. Tra gli esempi che rimangono come un faro di luce e di speranza ricordiamo Chiara Corbella Petrillo che, malata di cancro, per non compromettere la vita del figlio che portava in grembo, ha deciso di rinunciare alle cure che avrebbero potuto salvarla

PREGHIERA

Sfiducia e rassegnazione ci paralizzano, Signore. Aiutaci a rimuovere ciò che vorrebbe lasciarci a terra, sfiniti e disperati, perché nella tua Parola e nella carità fraterna, ritroviamo la gioia di vivere.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

8° STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE

QUESTA STAZIONE È DEDICATA ALLE DONNE CHE SOFFRONO PER LA SOPRAFFAZIONE E LO SFRUTTAMENTO

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui. Ma Gesù voltandosi verso di loro disse: “ Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”.

VOCE

Troppe sono le donne che nel nostro mondo vengono private dei propri diritti fino quasi alla schiavitù.. Papa Francesco ha affermato durante una omelia: “Sfruttare le persone è un crimine di lesa umanità, sfruttare una donna è di più: è distruggere l’armonia che Dio ha voluto dare al mondo”

PREGHIERA

Vogliamo pregare per tutte le donne che vivono la croce della sopraffazione e dello sfruttamento perché non si rassegnino ad una vita decisa per loro da altri. In particolare ricordiamo quelle vittime di tratta: donne mortificate nel corpo e nell’anima che non vedono più spiragli di luce e di speranza. Vogliamo pregare anche per tutte le suore, le missionarie, le donne laiche che invece illuminano la strada e combattono con e per le vittime del sopruso, restituendo una luce e una vita a coloro che l’hanno persa.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

9° STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A COLORO CHE SOFFRONO
PER I CATTIVI MAESTRI

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,24)

In verità, in verità Io vi dico: se il chicco di grano, caduto a terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

VOCE

Ricordiamo tutti coloro che non si stancano di combattere il male con il bene, ispirando le generazioni future e generando un frutto che rimane. In particolare ricordiamo tutti coloro che hanno portato avanti una lotta non violenta, come i monaci in Myanmar, i religiosi in India, che per combattere contro la dittatura e l'ingiustizia, si sono riversati in strada in manifestazione pacifica e per questo hanno perso la vita.

CANTO: SCUSA SIGNORE

Scusa Signore se bussiamo
alla porta del Tuo cuore....siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore, un ristoro da Te.

RIT: Così la foglia quando è stanca cade giù
ma poi la terra ha una vita sempre in più,
così la gente quando è stanca vuole Te.
E Tu, Signore, hai una vita sempre in più...
sempre in più!

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce....siamo noi.
Scusa, Signore, se andiamo alla mensa
del Tuo corpo per saziarci di Te.

RIT.

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del Tuo amore....siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da Te.

RIT.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

10° STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

**QUESTA STAZIONE È DEDICATA A COLORO CHE SOFFRONO
PER LA POVERTÀ E LA MANCANZA DI LAVORO**

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,23)

I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo, dissero fra loro: "Non dividiamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca".

VOCE

Ci sono persone che, nel tuo nome, scelgono di dare la propria vita mettendola a servizio del loro prossimo, spogliandosi delle proprie sicurezze per poter costruire qualcosa di più grande con gli altri. In particolare vogliamo ricordare coloro che, come Madre Teresa, si mettono al servizio totale degli altri, specialmente dei più poveri.

PREGHIERA

Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, di coloro che sono espulsi dalla società.

Dacci il coraggio di non spogliare il fratello, ma di condividere con lui i beni che tu ci hai donato. Aiutaci ad avere un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

11° STAZIONE GESÙ È CROCFISSO

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A COLORO CHE SOFFRONO A CAUSA DELLA INGIUSTIZIA

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,27)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

VOCE

Cristo inchiodato sulla croce è simbolo della sofferenza nella quale molta umanità è costretta a vivere a causa dell'ingiustizia del mondo. Quante azioni politiche oggi sono chiodi conficcati nelle mani e nei piedi di chi soffre, per tenerlo inchiodato dove può servire l'economia di questo mondo. Tutto ciò che Dio Padre ha creato per Amore e con Amore ed ha consegnato nelle nostre mani, sta diventando oggetto per servire pochi e produrre sofferenza per molti.

PREGHIERA

Signore, siamo responsabili della sorte drammatica di tanti nostri fratelli e sorelle, privati della dignità di una vita veramente umana. Rendici coraggiosi servitori degli ultimi, perché possiamo condividere, tutti insieme, il dono della tua misericordia. Sarebbe bello poter vivere secondo le parole di Don Primo Mazzolari:

[Da: **“Ci impegnamo” di Don Primo Mazzolari (2017)]**

Ci impegnamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto né chi sta in basso,
né chi crede né chi non crede.

Ci impegnamo
a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,
verso l'Amore.

Ci impegnamo
perché noi crediamo all'Amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

12° STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A COLORO CHE PORTANO LA CROCE DELLA MORTE: I CONDANNATI DALLA LEGGE, DALLA MALATTIA, DALLE CONDIZIONI DI VITA

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,33-37)

Quando fu mezzogiorno si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: “Eloi, Eloi, lemà sabactàni?” che significa “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Ecco, chiama Elia!”. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: ”aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

VOCE

Nel grido di Gesù sulla Croce ci sono le nostre incredulità, le nostre fragilità, le nostre tenebre. Gesù è solidale con noi fino in fondo, raggiunge il nostro buio interiore, il luogo dove Dio non c'è. Questa è la Croce, questo lo scandalo della Croce, il luogo della Passione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Gesù muore con un grido lanciato verso il cielo, un grido che raccoglie ogni nostro grido nella morte.

PREGHIERA

Preghiamo per tutti coloro che offrono la propria vita per il popolo, si immolano per redimere la società, creano un cambiamento all'interno di essa. In particolare preghiamo per ciascuno di noi, perché possiamo incarnare nella nostra realtà

l'esempio datoci dalla'Arcivescovo Romero: "Nel nome di Dio e del popolo che soffre vi supplico, vi prego, e in nome di Dio vi ordino, cessi la repressione!". Il giorno dopo, durante la consacrazione, venne ucciso.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

13° STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A CHI SUBISCE IL TRAFFICO E IL COMMERCIO DI ESSERI UMANI

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo secondo Marco (15,42-45)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e chiamato il centurione gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe.

VOCE

Nel volto di Gesù, si riflette il volto del sofferente, dell'oppresso e dello schiavo, dell'umanità che si sente sempre più privata di tutto, spogliata e derubata anche della propria vita. Le salme di donne e bambini che il mare ci rende, i ragazzi morti per la guerra nelle fosse senza nome, ci ricordano il Corpo di Gesù flagellato, percosso, deriso, racchiuso in un lenzuolo, corpo che riposa e attende la voce del Padre.

PREGHIERA

Signore Gesù apri i nostri occhi, rendici sensibili e vicini a quanti soffrono. Insegnaci a raccogliere l'eredità di chi resta sotto la croce fino alle fine per essere operatori di pace.

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

14° STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

QUESTA STAZIONE È DEDICATA A COLORO CHE MIGRANO DAI LORO PAESI E TROVANO LA MORTE IN MARE

C: Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo

T: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Vangelo secondo Matteo (27,59-61)

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra all'entrata del sepolcro se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba c'erano Maria di Magdala, e l'altra Maria.

VOCE

Vogliamo ricordare tutti coloro che vivono nell'attesa, sempre pronti ad incontrare l'altro, anche nelle acque del Mediterraneo, andando incontro al grande flusso di migranti che siamo chiamati ad accogliere. Sostiamo di fronte al sepolcro sapendo che questa pietra non è il punto alla fine della storia. Questa umanità può tornare a scegliere il bene e questo mondo può risorgere con essa. Dentro quel Sepolcro non c'è morte ma vita, non sofferenza ma liberazione, non sconforto ma speranza.

CANTO: SU ALI D'AQUILA

Tu, che abiti al riparo del Signore
e dimori alla Sua ombra,
dì al Signore: “Mio rifugio,
mia roccia in cui confido”.

**RIT.: E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle Sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge,
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

RIT.

Non devi temere i terrori della notte,
né freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

RIT.

Perchè ai suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciammerai.

**E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.**

Tutti: Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.

Preghiera di Papa Francesco (Via Crucis 2019)

Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo:

la croce delle persone affamate di pane e di amore;

la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti;

la croce delle persone assetate di giustizia e di pace;

la croce delle persone che non hanno il conforto della fede;

la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine;

la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura e dei cuori blindati dai calcoli politici;

la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza;

la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momentaneo;

la croce delle famiglie spezzate dal tradimento, dalle seduzioni del maligno o dall'omicida leggerezza e dall'egoismo;

la croce dei consacrati che cercano instancabilmente di portare la Tua luce nel mondo e si sentono rifiutati, derisi e umiliati;

la croce dei consacrati che, strada facendo, hanno dimenticato il loro primo amore;

la croce dei tuoi figli che, credendo in Te e cercando di vivere secondo la Tua parola, si trovano emarginati e scartati perfino dai loro famigliari e dai loro coetanei;

la croce delle nostre debolezze, delle nostre ipocrisie, dei nostri tradimenti, dei nostri peccati e delle nostre numerose promesse infrante;

la croce della Tua Chiesa che, fedele al Tuo Vangelo, fatica a portare il Tuo amore perfino tra gli stessi battezzati;

la croce della Chiesa, la Tua sposa, che si sente assalita continuamente dall'interno e dall'esterno;

la croce della nostra casa comune che appassisce seriamente sotto i nostri occhi egoistici e accecati dall'avidità e dal potere.

Signore Gesù, ravviva in noi la speranza della risurrezione e della Tua definitiva vittoria contro ogni male e ogni morte. Amen!

BENEDIZIONE FINALE

CANTI IN CAMMINO

RITORNELLI DI TAIZE

N.1

Nada te turbe nada te espante
Quien a Dios tiene nada le falta
Nada te turbe nada te espante
Solo Dios basta
Nada te turbe nada te espante
Quien a Dios tiene nada le falta
Nada te turbe nada te espante
Solo Dios basta

N.2

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

N.3

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

N.4

Il Signore è la mia forza ed io spero in lui
Il Signore è il Salvator, in lui confido, non ho timor,
in lui confido non ho timor.

N.5. OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola...

N.6. SIGNORE ASCOLTA

Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.
A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

N.7. TI SALUTO O CROCE SANTA

Ti saluto o croce, santa, che portasti il redentor:
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.
- Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor:
il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor
- Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù;
tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.
- O Agnello divino, immolato sulla croce crudele, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato, salva l'uomo che pace non ha.
- Dona a tutti speranza, Signore, crocifisso e risorto per noi:
tu che effondi la pace del cuore nel tuo Spirito di santità.

N.8. IL PANE DEL CAMMINO

**Rit. Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

Rit.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

Rit.

N.9. SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita, solo tu non sei mai:
Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

**Rit. Vieni o Madre in mezzo a noi, vieni, Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice: “Nulla mai cambierà”,
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità! **Rit.**

Lungo la strada la gente, chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano a chi è vicino a te. **Rit.**

Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà. **Rit.**

N.10. SCUSA SIGNORE

Scusa Signore se bussiamo
alla porta del Tuo cuore... siamo noi.

Scusa, Signore, se chiediamo,
mendicanti dell'amore, un ristoro da Te.

**RIT: Così la foglia quando è stanca cade giù
ma poi la terra ha una vita sempre in più,
così la gente quando è stanca vuole Te.
E Tu, Signore, hai una vita sempre in più... sempre in più!**

Scusa, Signore, se entriamo
nella reggia della luce... siamo noi.

Scusa, Signore, se andiamo alla mensa
del Tuo corpo per saziarci di Te.

RIT.

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del Tuo amore... siamo noi.

Scusa, Signore, se ci vedi
solo all'ora del perdono ritornare da Te.

RIT.

